



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 05/02/2021

Articoli pubblicati dal 05/02/2021 al 05/02/2021

"UN IMPIANTO PULITO È POSSIBILE"

Accam / La soluzione proposta gratuitamente un anno fa non è stata considerata



«Monitoriamo la situazione e se ci saranno problemi interverremo, ma servono investimenti che permettano l'operatività di Accam e introducano miglioramenti dopo il rogo che ha bloccato, un anno fa, la produzione di energia - dice Raffaele Cattaneo - Mi hanno dato rassicurazioni su tempi e investimenti e mi ritengo soddisfatto».



«La strada è in salita - commenta Gigi Farioli - L'assetto dell'impianto di Borsano è stato valutato ieri nel contesto del piano regionale dei rifiuti che non prevede ulteriori termovalorizzatori ma nemmeno la dismissione di quello bustese. Un eventuale abbandono provocherebbe problematiche di un certo impatto per il territorio. Lo conferma Arpa».

«Un impianto pulito è possibile»

ACCAM La soluzione proposta gratuitamente un anno fa non è stata considerata

Un impianto pulito, che fornisca fra l'altro energia elettrica e acqua calda, è possibile. A costi decisamente inferiori rispetto a quelli dell'inceneritore di Borsano. Mentre ferve il dibattito sul fronte Accam e tornano in gioco le partecipate di Busto e Legnano, ieri presenti a un incontro in Regione, Franco Defendi, esponente di una azienda che costruisce termovalorizzatori innovativi, ricorda il progetto presentato un anno fa al presidente del consorzio, Angelo Bellora.

«Era un momento difficile, un grave incendio aveva danneggiato l'impianto - ricorda - Allora come oggi è chiaro che Accam mantenga costi esorbitanti e rappresenti una modalità di approccio primordiale mentre la tecnologia ha fatto passi da gigante. Noi avevamo proposto di inserire il nostro progetto a fianco del forno di Borsano: quello occupa 65mila metri quadrati, al nostro ne bastano 25mila». Secondo Defendi, il vecchio impianto «rappresenta un costo e basta, né perde né fa guadagnare». La società propose di installare gratuitamente una nuova struttura, più piccola e più ecologica, in piena autonomia senza nulla togliere al complesso Accam: «Eravamo e siamo pronti a trovare la giusta combinazione. Con i ricavi dello smaltimento rifiuti sarebbero rientrati i costi di costruzione e ai Comuni sarebbero andati i profitti. Ebbene, non abbiamo nemmeno ricevuto risposta. Potevamo installare una costruzione a destra dell'impianto, su un terreno che è di proprietà del Comune di Busto: avremmo costruito gratis, ci bastava avere lo spazio a disposizione».

«Possiamo fornire energia e acqua calda ma nessuno ci ha risposto»

Accam regge l'inserimento nel forno di 115mila tonnellate di scarti ogni anno, la proposta alternativa permetteva di arrivare a 150mila. «Parliamo di rifiuti classici, quelli eliminati a Borsano - si chiarisce - ma dal momento che la nostra sede sarebbe stata creata a moduli, avremmo potuto smaltire anche specifiche tipologie, dalla gomma ai rifiuti ospedalieri che ora abbondano». In più ci sarebbero benefici per il territorio: il termovalorizzatore potrebbe generare corrente per il 70 per cento del suo lavoro e per il 30 per cento acqua calda, un vero teleriscaldamento».

L'azienda vuole dialogare con il territorio, dal momento che l'impatto ambientale sarebbe decisamente inferiore a quello del forno attuale. I comitati non hanno mai detto no a impianti "puliti", potrebbero caldeggiare questa novità. E per i fondi? «Alla Comunità Europea ci sono 60 milioni di euro fermi, pronti a essere stanziati per questo tipo di soluzioni. Non riusciamo a capire perché nessuno ci abbia risposto».

Angela Grassi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Non è la prima volta che aziende che realizzano termovalorizzatori annunciano di avere progetti che però non sono nemmeno stati presi in considerazione

25mila

● METRI QUADRATI

L'ipotesi è di utilizzare un terreno di proprietà del Comune di Busto Arsizio che affianca Accam: basterebbero 25mila metri quadrati mentre la sede attuale del termovalorizzatore ne occupa 65mila

150mila

● TONNELLATE

La proposta è di incrementare la quantità di rifiuti da bruciare, portandola da oltre 100mila a 150mila tonnellate all'anno. Il tutto grazie a un sistema a moduli per trattare diverse tipologie di scarti

pubblicato il 05/02/2021 a pag. 28; autore: Angela Grassi

TORNANO IN GIOCO AMGA E PURE AGESP

Incontro in Regione / Cattaneo soddisfatto: "Servono investimenti in tempi rapidi"

Tornano in gioco Amga e pure Agesp

INCONTRO IN REGIONE Cattaneo soddisfatto: «Servono investimenti in tempi rapidi»

Uscita di scena dopo il gran rifiuto che qualche giorno fa fece infuriare il sindaco Emanuele Antonelli, Amga torna in gioco sul fronte Accam. E con lei al tavolo convocato in Regione siede anche la partecipata bustese, Agesp. La riunione svoltasi ieri a Milano ha visto presenti l'assessore all'Ambiente Raffaele Cattaneo (foto a sinistra), i vertici di Accam (il presidente Angelo Bellora e il vice Fabio Tonazzo), esponenti di Amga affiancati dal sindaco di Parabigio Raffaele Cucchi in rappresentanza dei comuni del Legnanese e, per Busto Arsizio, il sindaco Emanuele Antonelli, l'assessore Gigi Farioli e il presidente di Agesp Spa Gianfranco Carraro (foto a destra). Regione chiedeva chiarimenti sul termovalorizzatore, sulle iniziative in corso per assicurarne la piena operatività, sugli investimenti necessari al suo ripri-

stino dopo l'incendio di un anno fa. «Sono soddisfatto - commenta Cattaneo - Sono emerse iniziative e azioni che vanno nella direzione di garantire gli investimenti necessari in tempi rapidi e urgenti». Assessore, Amga è uscita dalla porta e rientra dalla finestra? «Il sindaco legnanese Lorenzo Radice

ha già detto che la porta non era chiusa, per questo ho voluto fare il punto. Accam, dopo il rogo, ha perso la qualifica di impianto di recupero, perché non può produrre energia ma riceve rifiuti per lo

smaltimento. Il vero tema è verificare le ragioni di natura amministrativa che hanno portato all'impasse e avere garanzie sugli investimenti per sistemare problemi riscontrati in passato, rimediare ai danni dell'incendio, riattivare le turbine e le caldaie». Per tutto questo, però, servono una decina di milioni e occorre un as-

setto societario stabile: lo garantiranno le partecipate? «Accam ha confermato la volontà di un consolidamento societario che coinvolgerebbe Agesp e Amga, serve una compagine solida e stabile. I riscontri sono positivi. Si lavora perché in luglio si riattivino le turbine per produrre energia elettrica almeno per una delle due linee». I soci delle partecipate concordano? «Antonelli si è espresso per Agesp, Cucchi per Amga. Regione non ha mai imposto né la cancellazione né la prosecuzione dell'impianto. Abbiamo un piano con 13 termovalorizzatori e tra questi c'è Accam, con una autorizzazione valida fino al 2025. I presupposti per continuare sussistono». Chiudere Accam non cambierebbe molto per Regione. Smaltisce 100mila tonnellate l'anno, su un totale di 2,3 milioni. «È uno degli elementi del quadro, ma non è un pi-

lastro. Valutare il da farsi spetta al territorio non a noi. Rinunciare, però, sarebbe un errore per le conseguenze che comporterebbe: salirebbero i costi di smaltimento, dovendo rivolgersi altrove, e le imposte per i cittadini. Inoltre la bonifica ricadrebbe sui Comuni aderenti». E che risponde a chi propone invano impianti privi di emissioni nocive? «Vediamoli! Si fanno chiacchiere e poi ci si ritrova con i rifiuti per strada come a Roma. La Lombardia ricicla il 71% dei rifiuti, recuperiamo il 62% degli scarti urbani. Il resto va in termovalorizzatori che producono energia. In discarica finisce solo lo 0,2 per cento. Chi parla di impianti puliti dica se siano trattamenti meccanico biologici che poi producono scarti che per metà vanno in discarica e per un quarto all'incenerimento».

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«In luglio verrà ripristinata l'attività delle turbine»

«La Lombardia rispetterà le scelte dei Comuni soci»



100mila

● TONNELLATE

Accam smaltisce oltre 100mila tonnellate di rifiuti ogni anno, mentre in tutta la Lombardia ci si fa carico di oltre 2,3 milioni di rifiuti solidi urbani



13

● STRUTTURE

In regione sono attivi 13 termovalorizzatori, Accam accoglie una piccola parte dei rifiuti complessivi

pubblicato il 05/02/2021 a pag. 28; autore: Angela Grassi

Cronaca

Il territorio

"QUELLO È N BUCO NERO INTERVENGANO I MAGISTRATI"

IL TERRITORIO

**«Quello è un buco nero
Intervengano i magistrati»**

«Ormai Accam ha esaurito le proprie potenzialità». Mentre Regione riavvia il dialogo per rimettere in gioco le partecipate di Busto Arsizio e Legnano, il territorio contesta la presenza del forno e ne chiede la chiusura. Un incontro on line ha messo a confronto l'altra sera esponenti di Sinistra Italiana, Verdi, Movimento X Busto. In sostanza, tutti convergono sull'idea che «rimettere in pista il forno voglia dire investire una barca di soldi per sistemare gli impianti e un'altra per pagare i debiti che non si conoscono nel dettaglio perché il bilancio 2019 ancora non si è visto».

A fare il punto è Carlo Stelluti, lontano ora da sigle partitiche ma simpatizzante di Sinistra Italiana. «Accam è un buco nero. Busto, azionista principale, dovrebbe avere un atteggiamento più trasparente. Lì accadono cose non facili da spiegare e il fatto che ci siano stati degli arresti non lascia tranquilli. È chiaro che ora nessuno voglia andare a elezioni con un'azienda come quella sulla soglia del fallimento, si vorrà poter dire di averla salvata. Ma parliamo di circa 10 milioni di debiti accumulati e di altrettanti per rimettere in sesto la sede: chi paga? Le banche i prestiti li fanno, però poi i soldi vanno restituiti».

Stelluti chiede che si facci chiarezza sulle responsabilità di «un disastro di queste dimensioni»: «Sono accadute cose inquietanti, tipo essere privi di copertura assicurativa per tre anni. I soci saranno disposti a investire? Quelli della provincia di Milano hanno bocciato il primo piano industriale, Amga ha fatto la proposta e poi ritirato la manifestazione di interesse. Evidentemente avrà visto che ristrutturare è impraticabile, altrimenti perché avrebbe fatto un passo indietro?». Stelluti rimarca che si tratti di un'azienda pubblica, il che significa «che è di proprietà dei cittadini e non degli amministratori». «Ma – aggiunge – ci sono ragioni per arrivare a presentare denunce precise, forse sarebbe utile entrasse in gioco la magistratura, per chiarire ogni cosa. Intanto, chi ha responsabilità politiche deve risolvere i problemi».

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Stelluti:
«Debiti
altissimi
Chi metterà
i soldi?»**

pubblicato il 05/02/2021 a pag. 28; autore: Angela Grassi

Cronaca

"QUI CI PORTANO VIA I RIFIUTI DALLE MANI"

Piattaforma / Furti di oggetti di ferro e rame

«Qui ci portano via i rifiuti dalle mani»

PIATTAFORMA *Furti di oggetti di ferro e rame*

CASTELLANZA - «Servono le telecamere e magari anche le guardie giurate». A chiederle sono i cittadini che usano abitualmente la piattaforma ecologica in via Turati, dove si continuano a registrare furti e molestie da parte di chi importuna chi scarica, «addirittura prendendoci dalle mani quello che vogliamo buttare». Gli sconosciuti cercano per lo più oggetti di ferro e rame, ma anche elettrodomestici riparabili. Un problema non nuovo, che si trascina fin dalle amministrazioni Farisoglio senza che sia mai stato risolto.

I cittadini lamentano spesso queste presenze indesiderate: vorrebbero poter scaricare in tutta tranquillità, senza sentirsi molestati. Lo sa bene l'attuale maggioranza, che in consiglio comunale ha confermato le lamentele. Anzi, rispondendo alle contestazioni del leghista Angelo Soragni, il delegato all'Ecologia Flavio Castiglioni ha dichiarato: «Che ci siano individui non autorizzati è una questione aperta e conosciuta: lo abbiamo già segnalato all'azienda Sieco, ma il problema non è stato ancora risolto». La questione, in effetti, come lamentano nuovamente i cittadini, si riconduce al gestore: tutti a domandarsi perché non faccia nulla. Ma per attivarsi servono investimenti: «Se il Comu-



ne non stanziava i soldi, Sieco può fare ben poco», riferiscono fonti municipali: «Un piano per telecamere e addetti alla sorveglianza è sempre mancato». Insomma, bisogna fare i conti col bilancio e qualcosa è pur stato fatto: è stata ricostruita parte della recinzione, chiudendo più volte i varchi creati da chi voleva introdursi abusivamente; è stata potenziata l'illuminazione proprio per evitare ingressi inopportuni nelle ore notturne o di pausa (ma pare non sia servito granché); è stato anche pulito il terreno a lato della piattaforma, in via Turati: un fazzoletto verde dove i ladri lasciano i rifiuti prelevati dopo averli smistati per appropriarsi di quelli riciclabili (degrado che si ripresenta a ogni pulizia). Mentre i furti continuano a suscitare polemiche, rimane sulla carta una proposta di Michele Palazzo, che vorrebbe fosse esportata a Castellanza l'esperienza dell'Isola del Riuso di Caronno Pertusella: «Se tanta gente ha bisogno di scarti, perché non allestire un mercatino di oggetti usati da donare gratuitamente?», è la sua richiesta. In realtà a Caronno vengono dati a prezzi simbolici, così da aiutare associazioni caritative. L'idea sembra però non convincere l'amministrazione Cerini.

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 05/02/2021 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Anno scolastico 2020/2021

LA GIUNTA CERINI HA CONFERMATO SGRAVI FINO ALL'85%

Anno scolastico 2020/2021 La Giunta Cerini ha confermato sgravi fino all'85%

CASTELLANZA (pil) Nell'ultima seduta di Giunta l'Amministrazione Comunale ha approvato il piano per l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate per i servizi per il prossimo anno scolastico (2021-2022) e sono state confermate le soglie, le fasce di riduzione delle tariffe e le modalità di accesso agli sgravi da parte delle famiglie economicamente più deboli sulle tariffe in vigore per i servizi scolastici.

Gli sgravi sulle tariffe vengono concessi su richiesta dei nuclei familiari e quantificati in base al Regolamento in materia di servizi socio assistenziali e socio-sanitari dei Comuni di Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona, Solbiate Olona approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 29/09/2017. Sono concessi per dare sostegno alle famiglie nel pagamento delle rette per gli asili nido, per le scuole d'infanzia e le sezioni primavera convenzionate, per la mensa scolastica e per il servizio doposcuola.

E' stata l'occasione per fare il punto sulla cifra totale che il Comune di Castellanza ha messo a bilancio per l'anno scolastico 2020-2021 per garantire a tutte le famiglie rientranti nelle fasce di reddito stabilite, un sostegno nel pagamento dei servizi. Gli sgravi dell'85%, 60%, 30%, determinati in base alla fascia di reddito certificata dall'ISEE, arrivano ad un importo complessivo di 197.282 euro. «Si tratta di un impegno economico significativo - dichiara la Consigliera delegata all'Istruzione **Rosangela Olgiati** - messo in campo per andare incontro alle esigenze delle famiglie, e per garantire a tutti i bambini di vivere esperienze di socializzazione ed educazione che costituiscono un momento significativo per la loro formazione e la loro crescita».

«E' l'ulteriore riprova - conferma il sindaco **Mirella Cerini** - del fatto che l'attenzione ai più piccoli e alle loro famiglie è un pilastro portante delle scelte politico-amministrative effettuate in questi anni dall'amministrazione che rappresento. Garantire l'accesso ai servizi anche alle fasce di popolazione più fragili significa rendere concreti i valori di uguaglianza e solidarietà presenti nella nostra Costituzione».

pubblicato il 05/02/2021 a pag. 44; autore: pil

Politica locale

Per la festa patronale di Castellanza

CON UNO STRISCIONE DI OTTO METRI L'AMMINISTRAZIONE RINGRAZIA I VOLONTARI

Per la festa patronale di Castellanza

Con uno striscione di otto metri l'Amministrazione ringrazia i volontari

CASTELLANZA (pil) Uno striscione lungo 8 metri affisso sulla cancellata del Palazzo Comunale con la scritta «Grazie». E' l'iniziativa organizzata dall'Amministrazione in occasione della Festa Patronale di San Giulio del 31 gennaio per ringraziare tutti i volontari che a vario titolo si sono spesi per la comunità in questo periodo di pandemia da Covid-19. «In un mondo che va sempre di fretta, la gratitudine non è "di moda", ma è un valore fondamentale, un bene

essenziale per se stessi e per gli altri - spiega il l'Assessore ai Servizi Sociali e vice sindaco **Cristina Borroni** -. Dire grazie significa riconoscere e quindi accettare il fatto che si ha bisogno l'uno dell'altro. Concetto che è alla base del vivere sociale. Ma soprattutto è un sentimento positivo, e genera un atteggiamento positivo verso la vita. Genera una visione più ottimistica delle cose e ci aiuta ad andare avanti, soprattutto nelle situazioni difficili

come quella che stiamo vivendo, che richiedono di mettere in campo maggiore attenzione verso ciò che succede di positivo ogni giorno».

«Dire grazie in modo più consapevole - prosegue il sindaco **Mirella Cerini** - può cambiare la nostra vita e quella della comunità in cui viviamo. Per questo, anche quest'anno, in occasione della festa patronale e a "distanza", così come prevedono le regole, vogliamo ringraziare pubblicamente chi si è speso per la nostra città. Con lo striscione che abbiamo realizzato desideriamo ringraziare tutti i volontari che si sono resi disponibili: hanno dimostrato a tutti noi che è possibile costruire una convivenza basata sulla cura e l'attenzione verso l'altro e la propria comunità cittadina».



Lo striscione dell'Amministrazione comunale per ringraziare i volontari di Castellanza

pubblicato il 05/02/2021 a pag. 44; autore: pil

Politica locale

L'incendio a Castellanza è divampato nel primo pomeriggio di martedì

INCENDIO IN UN RISTORANTE DI VIA TESTORI

L'incendio a Castellanza è divampato nel primo pomeriggio di martedì Incendio in un ristorante di via Testori

CASTELLANZA (pil) Incendio nel primo pomeriggio di martedì in via don Testori. Vigili del Fuoco e ambulanze al lavoro dopo che alle 14.20 è scattato l'allarme incendio in un ristorante. Le operazioni da parte dei Vigili del Fuoco per spegnere le fiamme sono ancora in corso, al momento risulterebbe una sola persona coinvolta le cui condizioni di salute comunque non apparirebbero fortunatamente critiche. Sul posto i carabinieri con il supporto degli agenti della Polizia locale che hanno chiuso la strada al traffico per permettere l'intervento di sanitari e Vigili del Fuoco in sicurezza.



I Vigili del fuoco al lavoro in via Testori a Castellanza

pubblicato il 05/02/2021 a pag. 44; autore: pil

Cronaca

Mazzoleni: "Restiamo umili, ma il clima è molto positivo". E Chessa continua a segnare, secondo marcatore di tutta la serie D

PLAYOFF? CASTELLANZESE, PUOI CREDERCI

La vittoria contro la Caronnesse e il pareggio di Carate Brianza confermano il momento positivo dei neroverdi

Mazzoleni: «Restiamo umili ma il clima è molto positivo». E Chessa continua a segnare, secondo marcatore di tutta la Serie D

Playoff? Castellanzese, puoi crederci

La vittoria contro la Caronnesse e il pareggio di Carate Brianza confermano il momento positivo dei neroverdi

CASTELLANZA (zp1) Prima la vittoria sulla Caronnesse, poi il pareggio pirotecnico contro la Folgore Caratese. Quattro punti in quattro giorni che impazziscono ancor di più il cammino fin qui sontuoso della Castellanzese. Sesto posto in campionato, a una sola distanza da Sestri Levante e Folgore Caratese, guarda caso le uniche due squadre che la Castellanzese non è riuscita a battere nelle ultime otto partite. Per il resto sei vittorie che hanno portato nuovamente in alto la squadra di Achille Mazzoleni che, dall'alto della sua esperienza, accoglie di buon grado il punto di Carate Brianza. Specialmente per come si era messa la partita, visto che dopo diciotto minuti la Castellanzese era sotto di due reti: «Sembravamo già morti, invece abbiamo avuto una bellissima reazione. Dimostrando che anche noi siamo belli tosti, perché non so quante squadre avrebbero saputo reagire in questo modo contro questa Folgore Caratese. Siamo una squadra tosta e l'abbiamo fatto vedere sul campo, facendo vedere che abbiamo delle qualità importanti».

D'altro canto, però, sul rigore di Mario Chessa che è valso il momentaneo 3-2 per i neroverdi, al tecnico lecchese è venuta la classica acقولina in bocca: «Penso sia normale. Anche perché ammetto che quando la Folgore è stata in vantaggio, Cirenei ci ha tenuto a galla in un paio di occasioni. Ma è altrettanto vero che anche noi nel finale abbiamo avuto due palle gol per poter vincere la partita. Ma può andar bene anche così. Siamo contenti e ora pensiamo alla partita contro l'Imperia di domenica, un'altra bella gatta da pelare».

La Castellanzese, nel frattempo, si gode il momento e, soprattutto, la verve realizzativa di Mario Chessa, il trequartista sardo, con la doppietta segnata mercoledì, ha raggiunto quota 13 gol in campionato, miglior marcatore del girone A e secondo miglior marcatore di tutta la Serie D (davanti a lui soltanto Nicolò Bruschi, 15 gol con la maglia del Fiorenzuola). Ma la verve realizzativa del numero 7 neroverde è resa possibile anche dall'intesa perfezionata con i compagni di reparto. Colombo sa essere il riferimento offen-



Tutta la gioia della Castellanzese nella partita vinta contro la Caronnesse. Emblema del momento positivo dei neroverdi

sivo e, in Brianza, Bigotto è stato più che mai prezioso confezionando assist vincenti per i compagni. Una squadra che gira a mille e che, con 32 reti in 17 partite, è il miglior attacco del girone. Mazzoleni, però, pur godendosi il

momento frena la possibilità di facili entusiasmi: «Siamo contenti ma adesso speriamo di durare ancora a lungo. È un campionato strano, dove capita di vivere dei momenti di crisi. Noi ne abbiamo già attraversato uno e speriamo

di non viverne altri. Domenica pensiamo a chiudere bene l'andata contro l'Imperia, senza dimenticarci che dobbiamo recuperare ancora la partita contro il Saluzzo (nuovamente rinviata, non si giocherà mercoledì 10 feb-

braio ndr). Possiamo finire il girone d'andata sopra i 30 punti, ma in realtà il mio primo pensiero è arrivare presto a quota 45 punti per mettere il primo mattone di questa stagione. Dobbiamo essere bravi e rimanere umili, anche se l'aria che respiro in spogliatoio fa pensare in grande», la chiosa di Mazzoleni. E i risultati danno ragione al tecnico della Castellanzese. Dalla partita contro il Bra, prima di Natale, diciannove punti conquistati sui 24 a disposizione. Un ruolino di marcia non indifferente che, in un girone particolarmente equilibrato, può far sognare di chiudere anche all'interno delle prime cinque.

pubblicato il 05/02/2021 a pag. 45; autore: zp1

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 04/02/2021 a pag. web; autore: Redazione

IL PIANO DI AMGA E AGESP PER SALVARE ACCAM PIACE ALLA REGIONE. CATTANEO: "FIDUCIOSO"

Cronaca

L'assessore Cattaneo ha incontrato i vertici delle società coinvolte e i sindaci di Busto e Parabiago: "Azioni che vanno nella direzione di garantire gli investimenti necessari ad assicurare condizioni operative adeguate"

<https://www.varesenews.it/2021/02/piano-amga-agesp-salvare-accam-piace-alla-regione-cattaneo-fiducioso/1303639/>

LegnanoNews

pubbl. il 04/02/2021 a pag. web; autore: Redazione

IL PIANO DI AMGA E AGESP PER SALVARE ACCAM PIACE ALLA REGIONE. CATTANEO: "FIDUCIOSO"

Cronaca

L'assessore Cattaneo ha incontrato i vertici delle società coinvolte e i sindaci di Busto e Parabiago: "Azioni che vanno nella direzione di garantire gli investimenti necessari ad assicurare condizioni operative adeguate"

<https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/legnano/2021/02/04/il-piano-di-amga-e-agesp-per-salvare-accam-piace-alla-regione-cattaneo-fiducioso/968818/>

l'Inform@zione online

pubbl. il 04/02/2021 a pag. web; autore: Redazione

INCONTRO IN REGIONE SU ACCAM. L'ASSESSORE CATTANEO: «RIUNIONE PROFICUA SUL FUTURO DELL'IMPIANTO»

Cronaca

Si è tenuta oggi in Regione Lombardia una riunione tra l'assessore all'Ambiente e Clima, Raffaele Cattaneo, i vertici di Accam, Amga, Agesp e i sindaci di Busto Arsizio e Parabiago, per discutere del futuro del termovalorizzatore Accam di Busto

<https://www.informazioneonline.it/2021/02/04/leggi-notizia/argomenti/busto-1/articolo/incontro-in-regione-su-accam-l'assessore-cattaneo-riunione-proficua-sul-futuro-dell'impianto.html>

pubbl. il 04/02/2021 a pag. web; autore: Redazione

LA LIUC BUSINESS SCHOOL MISURA E FA CRESCERE LE AZIENDE

Università

Con "Astag Crescita" il team Ricerca & Advisory a Castellanza si rivolge alle imprese con una soluzione di consulenza integrata. Serati: «Lo strumento nasce sotto la spinta dell'emergenza economica di questi mesi, ma prova a guardare oltre»

<https://www.informazioneonline.it/2021/02/04/leggi-notizia/argomenti/economia-14/articolo/la-liuc-business-school-misura-e-fa-crescere-le-aziende.html>

LA PREALPINA

La miseria

pubbl. il 04/02/2021 a pag. web; autore: Stefano Di Maria

BIMBO MUORE POVERO: PAGA IL COMUNE

Servizi alla persona (serv. sociali)

Ennesimo episodio di indigenza, funerale a spese della municipalità. I costi dei minori

<https://www.prealpina.it/pages/castellanza-bimbo-muore-in-poverta-paga-il-comune-240422.html?from=home>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 05/02/2021 a pag. web; autore: Redazione

ACCAM: CATTANEO VUOLE INTERVENTI RAPIDI

Cronaca

Si accende il dibattito sul futuro del termovalorizzatore di Busto. I pentastellati temono che non vi siano i fondi necessari per gli investimenti

<https://www.sempionenews.it/istituzioni/accam-cattaneo-vuole-interventi-rapidi/>

MALPENSA24

pubbl. il 04/02/2021 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

SUL PIANO DI SALVATAGGIO DI ACCAM ARRIVA LA "BENEDIZIONE" DI REGIONE LOMBARDIA

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/sul-piano-di-salvataggio-di-accam-la-benedizione-di-regione-lombardia/>